

**PIANO REGOLATORE GENERALE IN FORMA ASSOCIATA
COMUNI DI COLORNO E MEZZANI**

COMUNE DI MEZZANI - VARIANTE GENERALE

adottata dal C.C. con del.n°27 il 29.04.99 e approvata dalla G.P. con del. n°1069 il 20.12.01

**Traduzione del P.R.G. negli strumenti della
pianificazione urbanistica comunale
ai sensi dell'art.43 comma 5 L.R. 20/2000**

adottata dal C.C. con del.n°13 il 11.04.03 e approvata con del. n°26 il 29.06.2006

Variente adottata con del. n°38 il 25.09.2013 ed approvata C.C. ... n.il

Variente adottata con del. n°17 il 07.04.2014 ed approvata C.C. ... n.il

**VARIANTE 2015
(ai sensi dell'art. A-14bis L.R.20/2000 smi)**

R.U.E.

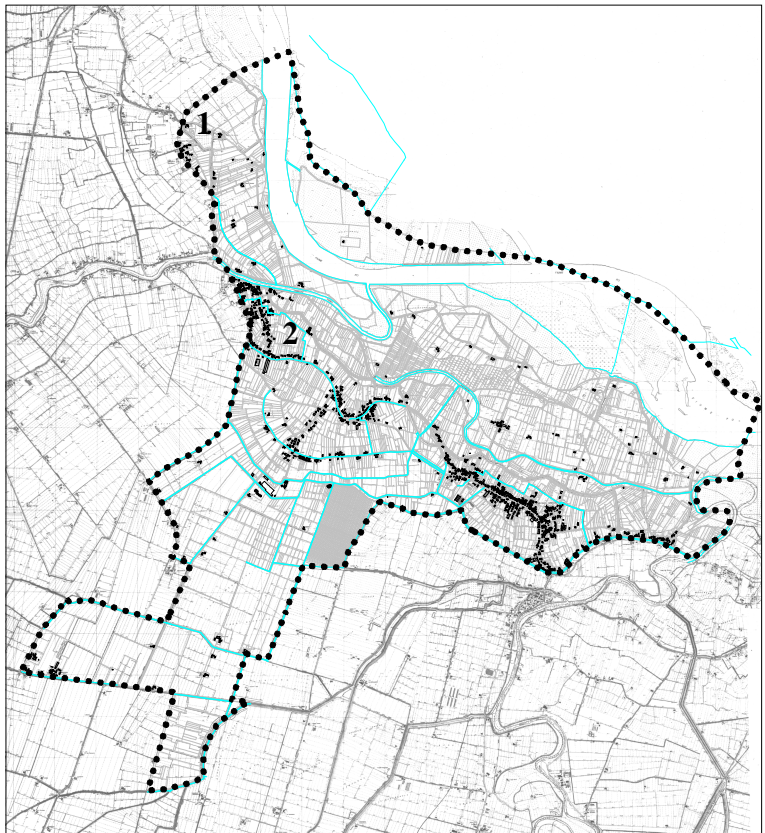
REGOLAMENTO URBANISTICO E EDILIZIO

Relazione illustrativa di variante

Tavola

PR

Aprile 2015



COLLETTIVO DI URBANISTICA

Realizzazione grafico informatica PRG:

PROGETTISTI: Arch. Gianfranco Pagliettini
Arch. Luca Pagliettini

COLLABORATORI: Elena Maestri
Daniela Olzi
Mina Rossi

RELAZIONE ILLUSTRATIVA DELLA VARIANTE I_2015 AL RUE *(ai sensi dell'art. A-14bis L.R. 20/2000 s.m.i.)*

La variante che di seguito si descrive segue un progetto di iniziativa privata proposto dalla ditta "NOBILPAN s.p.a.", ai sensi dell'art. A-14bis della L.R. 20/2000 s.m.i..

Questo articolo, introdotto nella L.U.R. con l'art. 48 della L.R. 6/2009, si propone di agevolare *"lo sviluppo delle attività industriali o artigianali insediate nel territorio urbanizzato"*, ove comportino variante allo strumento urbanistico, con una procedura notevolmente semplificata, e quindi breve, rispetto a quella normale di variante.

La proposta progettuale

Il progetto presentato dalla ditta citata prevede l'ampliamento dei fabbricati già insediati alla periferia del centro abitato di Mezzano Superiore. Fabbricati che svolgono dagli anni '70 attività di produzione di pannelli lignei nobilitati.

La classificazione dell'area interessata dalla ditta esistente si estende per circa mq 13.940, mentre l'ampliamento richiesto interessa un'area di 13.100 mq.

L'obiettivo è di realizzare un fabbricato, collegato a quello esistente, per ampliare le linee produttive, gli uffici e gli spazi accessori.

La procedura dell'art. A-14bis

L'articolo A-14bis stabilisce che, a fronte della presentazione del progetto, il Comune convochi una conferenza di servizi, cui sono chiamati a partecipare la Provincia e ogni Amministrazione competente, per la valutazione degli interventi proposti che comportano variante agli strumenti urbanistici vigenti.

Entro sessanta giorni la Conferenza si esprime sulla richiesta. Ove questa sia accolta, *"L'esito positivo della conferenza di servizi costituisce proposta di variante allo strumento urbanistico. L'Amministrazione Comunale provvede all'immediato deposito del progetto presso la sede del Comune per sessanta giorni dalla pubblicazione sul BUR del relativo avviso. Entro il medesimo termine chiunque può prendere visione del progetto e formulare osservazioni sulla variante si esprime definitivamente il Consiglio Comunale entro i trenta giorni successivi alla conclusione del termine per la presentazione delle osservazioni."*

L'articolo così conclude:

"Gli interventi di cui al presente articolo sono attuati con intervento diretto."

Ne consegue che la variante non riguarda il POC, mentre coinvolge sicuramente il RUE e nel nostro caso, interessando aree esterne al territorio urbanizzato, anche il PSC.

La variante al RUE

Il RUE viene modificato sia cartograficamente che nell'articolato normativo.

Per quanto attiene la cartografia, la variante consiste nell'ampliamento del territorio urbanizzato destinato a zone industriali e artigianali di completamento, modificando:

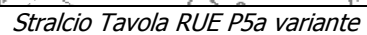
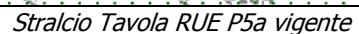
- la tavola P5a Progetto del territorio comunale in scala 1:5000;
- la tavola P6a Progetto del territorio urbano in scala 1:2000

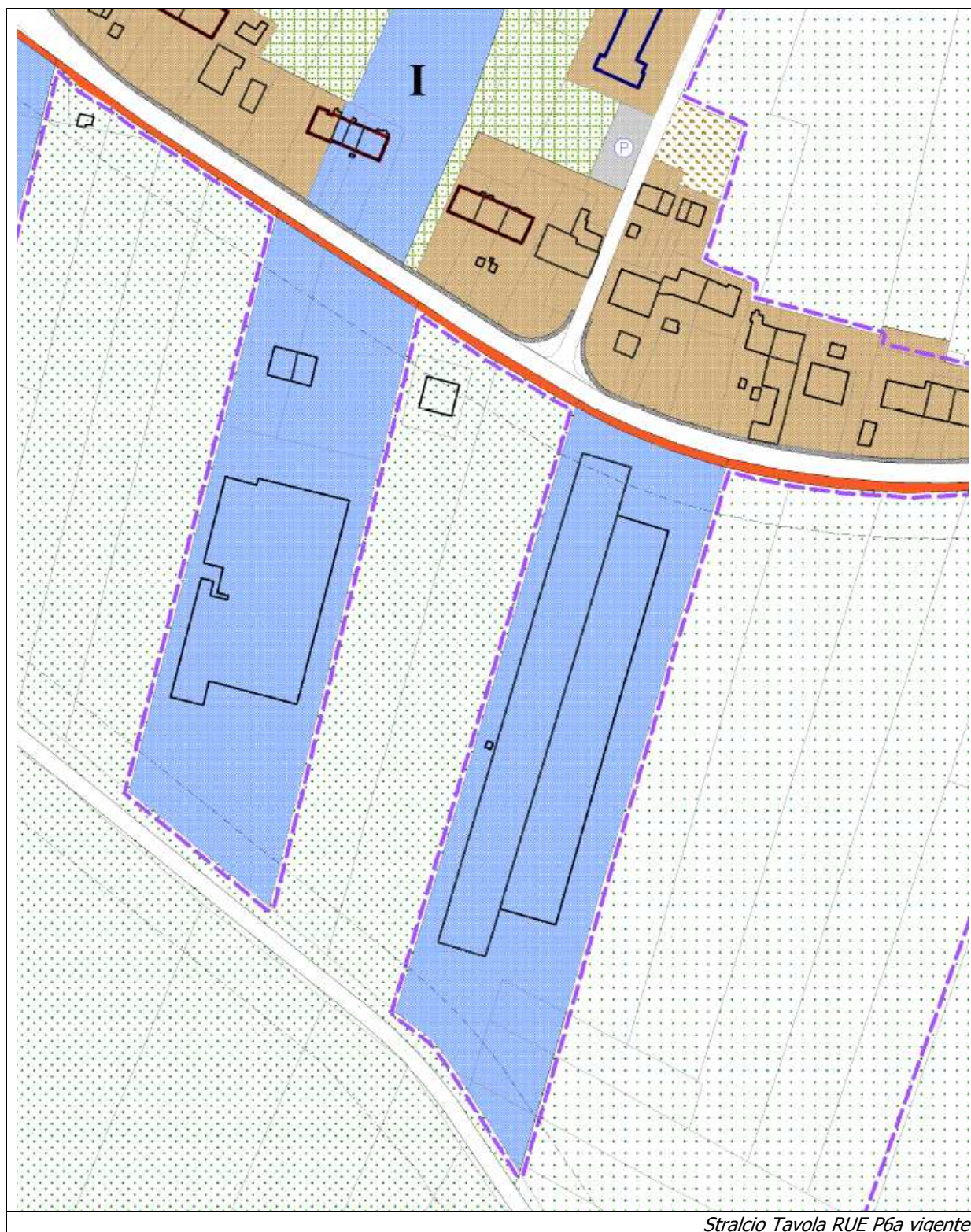
(le tavole sono allegate per estratto nel testo della presente relazione).

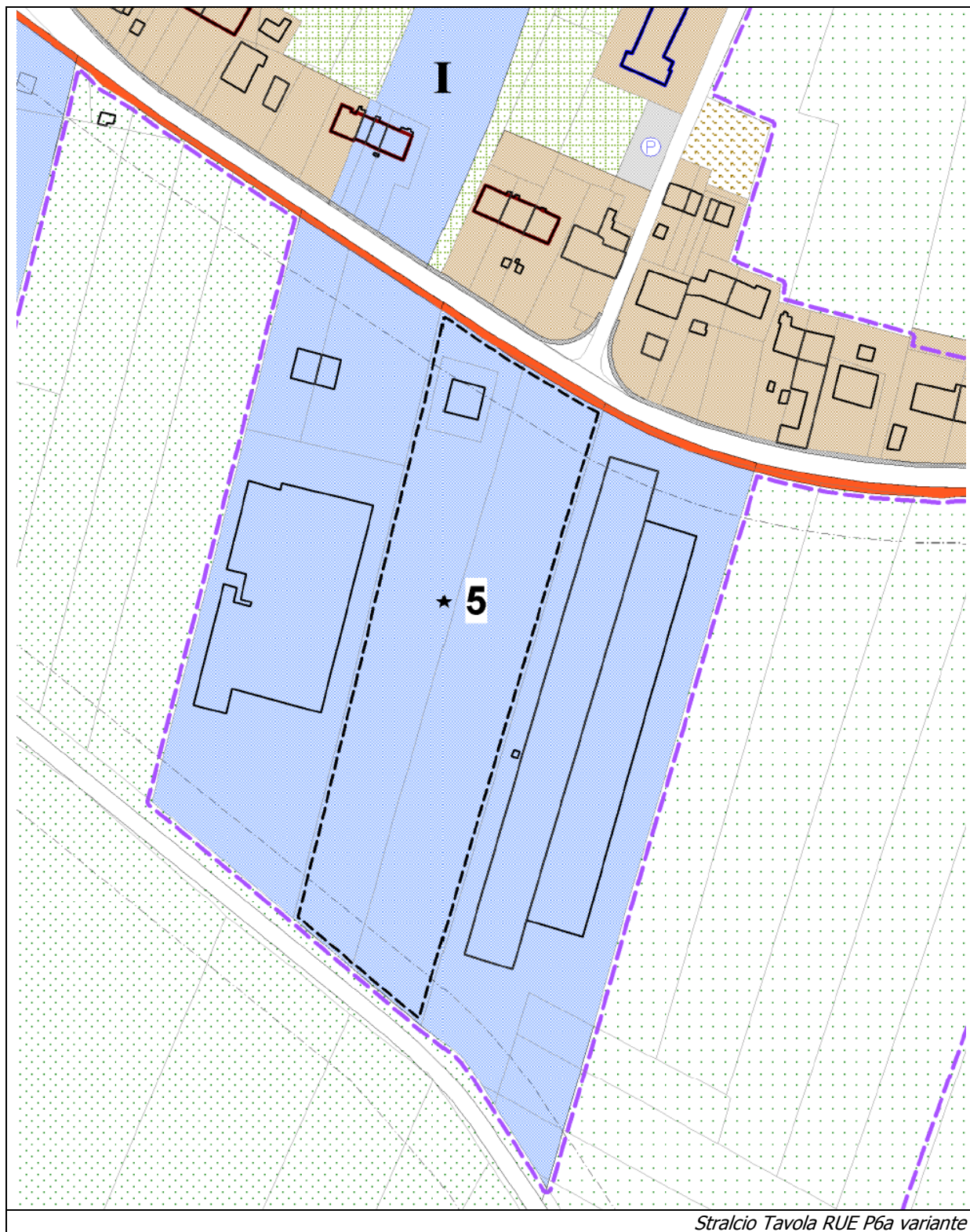
Per quanto attiene le Norme di Attuazione, la variante è assunta aggiungendo all'art. 26 i seguenti commi:

*"7. Gli interventi previsti nelle zone industriali e artigianali di completamento classificate con la variante 2015, ai sensi dell'art. A-14bis L.R. 20/2000 s.m.i., e individuate dall'Intervento Edilizio Unitario *5, concorrono al potenziamento del sistema delle dotazioni urbanizzative della zona attraverso la cessione, o loro monetizzazione, del 15% della superficie fondiaria.*

8. Gli interventi di cui al comma 7 dovranno inoltre rispettare le prescrizioni della specifica relazione geologico-tecnica e le prestazioni assegnate dal Rapporto Ambientale."







Stralcio Tavola RUE P6a variante